



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Guido Portoghese

COMUNE DI CAGLIARI PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE	
1205 17	22 MAR. 2019
Prot. 17	Ufficio SINDACO

ASS. MARCIAUS - ASS. CHESSA M
- ASS. MEDDA

Cagliari, 20 Marzo 2018

INTERROGAZIONE URGENTE

Oggetto: sicurezza di un impianto sportivo

Premesso che:

In data 15 marzo 2019, presso lo stadio "Sardegna Arena" di Cagliari, nella fase conclusiva della partita di calcio Cagliari Fiorentina, è accaduto il tragico avvenimento che ha visto protagonista il tifoso Daniele Atzori, deceduto dopo pochi minuti dal malore.

A causa della gravità dell'evento, è importante prendere in esame con particolare attenzione le modalità del soccorso attuate.

Rilevato che:

A detta dei testimoni, i soccorritori, allertati dagli steward, si sono recati nella curva sud e, valutata la perdita di parametri vitali, constatato che il luogo non rendeva possibile un massaggio cardiaco immediato e non avendo un defibrillatore, hanno provveduto a trasportare la vittima verso l'ambulanza, fuori dell'anello dello stadio.

Solo allora sono iniziate le manovre rianimatorie e subito interrotte per la constatazione del decesso.

Tenuto conto che:

La gestione della sicurezza di un impianto sportivo viene descritta nel DECRETO MINISTERIALE del 18 MARZO 1996 che, in breve, specifica quanto segue:

l'impianto sportivo è un insieme di uno o più spazi destinati a un'attività sportiva o più attività sportive.

La gestione della sicurezza all'interno di un impianto sportivo va considerata sotto tre profili strettamente interdipendenti:

1. la cd safety, ovvero la pianificazione e la gestione della sicurezza degli addetti ai lavori, ovvero di coloro che, più o meno quotidianamente, svolgono attività lavorative al suo interno: addetti alla pulizia dei locali, operai, baristi, addetti alla reception, etc.;
2. la cd security, ovvero l'organizzazione e la gestione della pubblica sicurezza, cioè dell'incolumità di tutti gli utenti di un impianto sportivo, come evidenziato dalle

cronache, in conseguenza ai sempre più frequenti e tragici episodi di violenza negli stadi;

3. l'emergency, ovvero la gestione delle emergenze.

Gli addetti al primo soccorso non sono da confondere con gli addetti alle emergenze; costituiscono figure specificatamente identificate per intervenire nei casi di infortuni o di malori per prestare appunto un primo soccorso, che non si sostituisce al soccorso vero e proprio effettuato dal personale del 118. In ogni impianto o centro sportivo deve essere presente un numero congruo di addetti al primo soccorso dotati di defibrillatore.

Nello stesso decreto vengono puntualizzate le norme per l'esercizio e la gestione DELLA SICUREZZA E DELLE EMERGENZE NEGLI IMPIANTI DI CAPIENZA SUPERIORE AI 10.000 POSTI fornendo le disposizioni da adottare per fronteggiare le emergenze:

Il titolare dell'impianto o complesso sportivo, ovvero, la società utilizzatrice, per gli impianti di capienza superiore ai 10.000 posti ove si disputino incontri di calcio, sono responsabili del mantenimento delle condizioni di sicurezza. Il titolare o il legale rappresentante possono avvalersi di una persona appositamente incaricata, che deve essere presente durante l'esercizio dell'attività sportiva e nelle fasi di afflusso e di deflusso degli spettatori e devono curare la predisposizione di un piano finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza, al rispetto dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni di esercizio ed a garantire la sicurezza delle persone in caso di emergenza.

Considerato che:

L'ultimo aggiornamento sulla normativa relativa ai defibrillatori è il decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.169 del 20/07/2013, l'Art. 5 "*Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita*" riporta quanto segue: Le società sportive devono dotarsi di defibrillatori semiautomatici.

Con Deliberazione del Consiglio regionale del 22 dicembre 2015, n. 65/13 nelle linee di indirizzo sull'Organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate, si chiede se sia stata valutata l'inidoneità del luogo al soccorso immediato e se siano state prese le contromisure per garantire un soccorso immediato con il massaggio cardiaco e soprattutto la defibrillazione precoce.

Tutto ciò premesso si interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- Se il Comune di Cagliari ha valutato il piano di Safety e Security obbligatoriamente redatto dalla Società Sportiva gestore dell'impianto e se abbia partecipato alla stesura e/o alle obbligatorie esercitazioni.

La Consigliera Comunale
f.to M. Antonietta Martinez